

28 gennaio 2011 16:50

ITALIA: Droghe. Più del 60% dei lombardi 11/15enni ne ha fatto uso

Il 63,2% degli studenti lombardi tra gli 11 e i 15 anni ha consumato sostanze stupefacenti almeno una volta, mentre il 36,8% non ne ha mai fatto uso. Tuttavia, esistono differenze significative in base alla fascia d'età: non ha consumato alcuna sostanza il 63,9% degli 11enni, il 35,9% dei 13enni e il 12,7% dei 15enni. A 11 anni non consumano sostanze il 76,3% delle ragazze e il 52,7% dei ragazzi, a 13 e 15 anni le differenze si annullano.

A dirlo sono i risultati della ricerca HBSC (Health Behaviour in School - aged Children), promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e realizzata da Asl Milano e Ored su un campione di 5.552 studenti lombardi compresi tra gli 11 e i 15 anni, di 197 scuole lombarde statali e paritarie. Lo studio è stato presentato questa mattina, all'auditorium Gaber, al convegno 'Il LifeSkills Training Program', svoltosi con la partecipazione del presidente della Regione, Roberto Formigoni; del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi; dell'assessore regionale alla Famiglia, Giulio Boscagli; del direttore Ored (Osservatorio regionale sulle dipendenze), Marco Tosi, e del responsabile del programma LST, Gilbert J. Botvin.

Il LifeSkills Training (LST) è un programma di prevenzione contro l'uso di sostanze psicotrope negli adolescenti e Regione Lombardia, prima in Europa, ne ha acquisito i diritti all'utilizzo. Il LifeSkills Training è un programma educativo di formazione rivolto a insegnanti, genitori, studenti e operatori del settore, che mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, LST cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di droghe, siano riconducibili a influenze esterne (ambiente, media, pari ecc..) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, scarsa autostima, propensione a ricercare emozioni forti ecc..).

"Questo programma - ha sottolineato il governatore - si inserisce perfettamente in un quadro di politiche e di interventi che la Regione Lombardia sta portando avanti in questi anni per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze".

Un'azione, che "vede un importante impegno economico di oltre 100 milioni di euro all'anno per sostenere il sistema regionale di intervento, costituito da circa 100 servizi ambulatoriali e 140 servizi residenziali e che vede concorrere servizi pubblici e servizi privati no profit".

I dati della ricerca, poi, evidenziano che alla tradizionale cultura del bere birra e vino, si sta affiancando l'introduzione di bevande a forte gradazione alcolica e di bevande gassate, dolci o alla frutta, con una gradazione alcolica compresa tra 5% e 7%. Il 21,7% del campione rivela di essersi già ubriacato almeno una volta, un dato che si impenna al 40,3% se limitato ai 15enni. La fascia d'età tra i 13 e i 15 anni, poi, rappresenta un momento cruciale per l'iniziazione all'uso di cannabis. Il consumo di questa sostanza, infatti, coinvolge in modo differente i 13enni e i 15enni: tra i primi è il 3,4% a dichiarare di aver consumato almeno una volta hashish e marijuana; tra i secondi è il 24,2%. Tra i consumatori, l'83,5% hanno consumato cannabis nell'ultimo anno: il 29,7% ne fa un uso sporadico, ma il 53,8% ne consuma continuamente. I maschi fanno registrare un consumo decisamente superiore rispetto all'altro sesso (18,6% contro 9,6%). Ai soli 15enni è stato chiesto l'eventuale consumo di ecstasy, stimolanti, eroina, oppio, morfina, medicine, cocaina, colla o solventi, LSD e funghi allucinogeni. L'11,5% del campione, corrispondente a 209 soggetti, ha consumato almeno una di queste sostanze. Secondo lo studio, le sostanze utilizzate più di una volta sono la cocaina (3%) e i funghi allucinogeni (2,8%).